

NOTA INTEGRATIVA
AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2021 - 2023
COMUNE DI PINCARA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attivita' finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 8) Enti e organismi strumentali
- 9) Societa` Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) Altre informazioni riguardanti le previsioni di bilancio
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto quello attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macro aggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

1. descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
2. informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
3. esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

la Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati. Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;

9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità' di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, ocularietà e giudizio per quanto concerne gli elementi soggetti;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

La Legge di Bilancio 2017 (comma 468 della legge 232/2016) riconferma il principio secondo cui il vincolo del rispetto del pareggio di bilancio deve essere verificato già in sede di predisposizione del bilancio di previsione. Pertanto gli Enti Locali devono allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del saldo del pareggio di bilancio. Tale prospetto è finalizzato a dimostrare la coerenza tra la previsione del bilancio di previsione e il saldo programmatico.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono i seguenti:

1. pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
2. equilibrio di parte corrente;
3. equilibrio di parte capitale;

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	235.250,19								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.318.164,41	869.634,00	869.634,00	867.133,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.930.927,48	1.238.621,00	1.215.986,00	1.206.888,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	245.204,86	219.178,00	219.178,00	215.607,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	402.659,53	207.167,00	182.945,00	182.945,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	234.613,23	105.000,00	50.000,00	50.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	477.015,32	364.170,00	56.170,00	56.170,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale entrate finali	2.450.642,03	1.650.979,00	1.321.757,00	1.315.685,00	Totale spese finali	2.657.942,80	1.852.791,00	1.272.156,00	1.263.058,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	48.188,00	48.188,00	49.601,00	52.627,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	478.962,00	478.962,00	478.962,00	478.962,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	478.962,00	478.962,00	478.962,00	478.962,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	932.763,33	913.500,00	913.500,00	913.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	927.274,56	913.500,00	913.500,00	913.500,00
Totale titoli	4.112.367,36	3.293.441,00	2.714.219,00	2.708.147,00	Totale titoli	4.112.367,36	3.293.441,00	2.714.219,00	2.708.147,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.347.617,55	3.293.441,00	2.714.219,00	2.708.147,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.112.367,36	3.293.441,00	2.714.219,00	2.708.147,00
Fondo di cassa finale presunto	235.250,19								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		235.250,19			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.295.979,00 0,00	1.271.757,00 0,00	1.265.685,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		1.238.621,00 0,00 53.590,00	1.215.986,00 0,00 53.590,00	1.206.888,00 0,00 53.590,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		48.188,00 0,00 0,00	49.601,00 0,00 0,00	52.627,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			9.170,00	6.170,00	6.170,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.170,00	6.170,00	6.170,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		605.000,00	50.000,00	50.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		250.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		9.170,00	6.170,00	6.170,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		364.170,00 0,00	56.170,00 0,00	56.170,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	250.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	250.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	185.850,00	37.624,01	68.205,32	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	24.105,05	28.266,42	38.547,67	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	80.975,12	76.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	825.065,07	859.632,50	860.987,00	869.634,00	869.634,00	867.133,00	1,004 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	163.415,65	131.565,90	320.993,34	219.178,00	219.178,00	215.607,00	-31,718 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	114.052,52	158.308,62	183.103,00	207.167,00	182.945,00	182.945,00	13,142 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.045,84	100.472,61	195.150,68	105.000,00	50.000,00	50.000,00	-46,195 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	275.645,00	478.962,00	478.962,00	478.962,00	73,760 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	135.655,09	172.182,39	903.500,00	913.500,00	913.500,00	913.500,00	1,106 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.530.164,34	1.564.052,45	2.846.132,01	3.293.441,00	2.714.219,00	2.708.147,00	15,716 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

I.M.U.

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020, a decorrere dal 2020, abolisce l'imposta unica comunale (IUC), ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI) e rimanda ai commi da 739 a 783 la disciplina della nuova imposta municipale propria (IMU).

Pertanto, del precedente assetto tributario, resta in vigore solo la TARI.

La TASI viene di fatto abolita per incorporazione alla nuova IMU ponendo fine alla irragionevole sovrapposizione dei due prelievi e semplificando così la vita a comuni e contribuenti.

L'abolizione della IUC e della TASI e l'introduzione della nuova IMU ha comportato per gli enti locali un adeguamento dei regolamenti comunali.

Il Comune di Pincara ha deciso di adottare un nuovo regolamento per la nuova IMU, approvato con atto di **Consiglio Comunale n. 26 del 30.07.2020**, provvedendo all'abrogazione del regolamento TASI e mantenendo in regolamento TARI precedentemente adottato con la nascita della IUC di cui all'art.1, comma 639 della Legge 147/2013.

Il Comma 739 della legge di bilancio 2020, stabilisce che la "nuova IMU" si applica in tutti i comuni del territorio nazionale, fermo restando, per la regione Friuli-Venezia Giulia e per le province autonome di Trento e Bolzano l'autonomia impositiva prevista dai rispettivi Statuti.

Il presupposto impositivo della nuova IMU è disciplinato nel comma 740 della Legge di bilancio. Il presupposto impositivo è il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale o assimilata, che non costituisce presupposto, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

In linea generale, le aliquote vengono definite sommando le vigenti aliquote IMU e TASI, lasciando quindi invariata la pressione fiscale. Viene quindi meno la quota TASI dovuta dal detentore, che è ora dovuta, a titolo di IMU, dal proprietario dell'immobile.

Il Comune di Pincara ha deliberato le aliquote della "nuova" IMU per l'anno 2020 con delibera di **Consiglio Comunale n. 27 del 30.07.2020**.

Nel corso dell'esercizio 2020 sono state adottate diverse disposizioni che hanno introdotto alcune agevolazioni ai fini IMU per i settori particolarmente danneggiati dalla emergenza sanitaria da COVID-19.

La Legge di Bilancio 2021, con il comma 599, prosegue anche per il 2021 con questa politica agevolativa. Tuttavia, ai sensi del comma 600 della Legge di bilancio 2021 gli esoneri IMU 2021 si applicano in seno al c.d. Temporary Framework per gli aiuti di Stato in corso di pandemia (si tratta di una **norma a validità temporanea**, con scadenza 31/12/2021 che prevede la possibilità per gli Stati membri di adottare misure di sostegno al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato. La norma di riferimento è la comunicazione del 19/3/2020 "Temporary framework COVID-19).

Il Comune di Pincara, analizzato il proprio contesto socio-economico ha ritenuto di confermare anche per l'anno 2021 le stesse aliquote deliberate per l'anno 2020 con atto di C.C. n. 27/2020.

TARI

Comma 641-642 della Legge 147/2013 - Presupposto della tassa sui rifiuti TARI che dal 01.01.2014 sostituisce l'abrogata TARES è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del c.c. che non siano detenute o occupate in via esclusiva. In caso di pluralità di possessori o detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'obbligazione tributaria.

Ogni ulteriore dettaglio viene esplicitato nel vigente Regolamento Comunale che disciplina l'imposta, disponibile sul sito internet del Comune di Pincara.

L'art. 57-bis comma 1 lettera b) del D.L. 124/2019, solo per l'esercizio finanziario 2020, fissa al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione del Piano Economico Finanziario PEF rifiuti e delle relative tariffe. Il predetto termine viene quindi "sganciato" da quello per l'approvazione del bilancio di previsione 2020. La deroga all'ordinamento tributario vigente appare ancor più necessaria alla luce della recente emanazione della prima direttiva ARERA sui "costi efficienti" del servizio rifiuti (delibera n. 443 del 31 ottobre 2019), in base alla quale dovranno essere formulati o riformulati i piani finanziari relativi al 2020.

Le tariffe TARI, infatti, devono essere aggiornate coerentemente ai piani finanziari di gestione dei rifiuti urbani predisposti ed inviati all'ente locale da parte del soggetto che svolge il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. L'impossibilità di acquisire tempestivamente il piano finanziario di gestione ha spesso esposto i comuni al rischio di non potere approvare per tempo le tariffe TARI (o non poterle compiutamente aggiornare). Separando il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello di approvazione del bilancio comunale, si concede pertanto ai comuni più tempo per la ricezione dei piani finanziari la cui tempistica di acquisizione non è nella disponibilità dell'ente locale e per il conseguente aggiornamento della disciplina del prelievo. Anche se limitata al 2020, tuttavia, la disposizione è importante per i comuni e i gestori che, alle prese con l'applicazione del nuovo sistema di determinazione dei costi efficienti del servizio rifiuti delineato da ARERA con la delibera n. 443/2019 sopra citata, stanno incontrando numerose problematiche. Prima di tutto si incontrano difficoltà legate alle dimostrazioni contabili previste dal nuovo metodo, che non ricadono solo sui gestori dei rifiuti ma anche sui comuni, qualificati essi stessi gestori per la parte di attività svolta come ad esempio la gestione dei contribuenti e la riscossione del tributo.

Altra problematica procedurale da risolvere interessa la posizione degli ambiti territoriali ottimali ATO nei casi in cui gli stessi non siano stati istituiti, o se istituiti non sono funzionanti. In assenza di ATO territoriali, la competenza della "validazione" del piano economico finanziario è attribuita direttamente ai comuni, ai quali però sono richieste competenze non sempre rinvenibili nell'ente come quella di verificare la coerenza dei costi riportati nel piano economico-finanziario con i "dati contabile dei gestori".

In questo scenario normativo complesso, vale la pena di sottolineare che nell'esercizio 2020 il Consiglio di Bacino Rifiuti di Rovigo, nostra Autorità d'Ambito, risultava costituita ma non operante. Pertanto la "validazione dei PEF" rimaneva in capo ai singoli Comuni.

L'evoluzione normativa in materia di TARI, tenendo conto della complessità delle nuove regole imposte da ARERA e della situazione di emergenza sanitaria da COVID-19, ha dato la possibilità agli Enti in ritardo con l'approvazione dei PEF di avvalersi di quanto previsto dall'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 che prevede che i Comuni possono *in deroga all'art. 1, comma 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettivo adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.*"

Il Comune di Pincara, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e dalla oggettiva difficoltà di approvare il Piano Economico Finanziario e le conseguenti tariffe TARI nell'osservanza dei criteri previsti dall'ordinamento vigente, ha deliberato di avvalersi della moratoria prevista dal comma 5 dell'art. 107 del D.L. 18/2020 convertito nella Legge 27/2020, **confermando per il 2020 le tariffe TARI applicate nel 2019**, rimandando l'approvazione del PEF al 31.12.2020, che consente di gestire con una tempistica di assoluta salvaguardia gli adempimenti connessi al nuovo sistema tariffario predisposto da Arera (delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 30.07.2020).

Le difficoltà avute nell'esercizio 2020 circa i tempi di approvazione del Piano Economico Finanziario della gestione rifiuti, si ripresenta anche nell'attuale esercizio finanziario 2021. In attesa di eventuali interventi normativi simili a quelli dello scorso anno, che sgancino l'approvazione del PEF e l'approvazione delle conseguenti tariffe a copertura integrale dei costi, si provvede, a sostegno del Bilancio a confermare provvisoriamente per l'esercizio 2021 le tariffe deliberate nel 2020 (che di fatto sono quelle dell'esercizio 2019). Si provvederà al conguaglio tariffario non appena approvate le nuove tariffe 2021 a copertura integrale dei costi del PEF 2021.

La previsione complessiva, iscritta tra le entrate del Bilancio 2021 è pari ad € 167.897,00 Le riduzioni concesse in base al Regolamento Comunale, sono pari a circa € 4.000,00. Le agevolazioni previste dal vigente Regolamento e a carico del Bilancio comunale sono pari a circa € 10.800,00. E' prevista attività di accertamento per contrasto evasione tributaria.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, le spese devono trovare integrale coperture nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente.

Rimane da risolvere la problematica legata alla TARI e il Decreto sull'Economia Circolare D. Lgs. 116/2020. In attuazione delle direttive europee, il D. Lgs. 116/2020 ha recepito le disposizioni sull'economia circolare, che modifica le regole per l'assimilazione dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche. Le principali novità sono:

- viene limitata la gamma di rifiuti speciali che sono assimilabili agli urbani, indicata nell'allegato L-quater. Tra questi non vi sono i rifiuti prodotti da ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONIDI PRODUZION. I comuni non più decidere in autonomia quali rifiuti assimilare;
- esonero della quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche che avviano al recupero i rifiuti di fuori del servizio pubblico;
- si riduce la base imponibile TARI in quanto sfuggono (in tutto o in parte, secondo le interpretazioni che saranno date alla nuova normativa) le attività industriali;
- necessità di rivedere tutte le tariffe della TARI per garantire la copertura del PEF;
- rischio di aumento della tassazione per Utenze Domestiche e per le restanti Utenze Non Domestiche.

Si resta in attesa di indicazioni in tal senso da parte del Consiglio di Bacino Rifiuti quale Autorità d'Ambito, al fine di adottare a livello di Bacino un comportamento omogeneo e di adottare modifiche regolamentari condivise fra tutti i Comuni del Bacino.

ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze). A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4 comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella Legge 44/2016).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet, nella seduta del 20 gennaio 2015 ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in /residui. Per il Comune di Pincara l'aliquota rimane 0,8%. La fascia unica di esclusione è pari a € 9.000,00. La previsione di entrata stimata dal dipartimento Federalismo Fiscale è di un minimo di € 83.364,24 ed un massimo di € 114.111,85. L'entrata è stata iscritta in Bilancio per complessivi € 103.000,00.

Anche per questa imposta, la situazione epidemiologica da COVID-19, ha richiesto l'intervento normativo statale per dare agevolazioni con sospensione dei pagamenti per le tipologie di contribuenti individuati nel D.L. 137/2020 articolo 13-quater.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

La Legge 160/2019 ha previsto l'introduzione del canone unico patrimoniale in sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU/TARSU di anni precedenti è previsto in € 45.000,00 sulla base del programma di controllo che l'ufficio tributi intenderà porre in essere nell'esercizio 2021.

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI - FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale è stato introdotto dalla Legge di stabilità 2013, che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria IMU ed ha sostituito il Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU standard di spettanza dei Comuni stessi.

Quanto alle modalità di ripartizione per singolo Ente, il comma 451 e seguenti della Legge 232/2016 (Legge di Bilancio 2017) rinvia la definizione dei criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale ad appositi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi - su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali - entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli esercizio 2018 e successivi.

Per l'anno 2021, il Fondo di Solidarietà Comunale è stimato in € 259.572,13 (dato sito Finanza Locale), con un aumento di € 736,96 dovuto all'applicazione dei criteri perequativi.

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	560.203,07	594.794,43	602.125,00	610.061,00	610.061,00	607.560,00	1,317 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	264.862,00	264.838,07	258.862,00	259.573,00	259.573,00	259.573,00	0,274 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	825.065,07	859.632,50	860.987,00	869.634,00	869.634,00	867.133,00	1,004 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI DELLO STATO

I trasferimenti correnti ammontano a € 219.178,00 per il 2021 e ad € 219.178,00 per il 2022, ed € 215.607,00 per il 2023.

Le principali voci di trasferimenti comprendono:

- i trasferimenti statali compensativi per € 11.427,92 relativi al contributo per i c.d. imbullonati (art. 1 c. 21 L. 208/2015), € 51.323,56 per il rimborso IMU dei coltivatori diretti per cambio moltiplicatore IMU (art. 1 c. 707, 708, 711, L. 147/2013);
- trasferimenti statali compensativi per € 218,05 IMU c.d. immobili merce (art. 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20.06.2014);
- trasferimenti statali compensativi per € 23,00 per IMU e TASI immobili cittadini non residenti (art. 9-bis D.L. 47/2014);
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 6.169,79 per contributo ristoro gettito TASI per finanziamento Piani di Sicurezza (art. 1, c. 892 L. 145/2018), trasferimento che verrà erogato sino al 2033 e destinato a finanziare spese in conto capitale;
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 2.365,85 per concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione incremento indennità sindaco;
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 3.571,99 per contributo criticità gettito IM e TASI (art. 1, c. 554, L. 160/19) trasferimento che verrà erogato sino al 2022;

TRASFERIMENTI REGIONALI

Sono state iscritte le somme trasferite dalla Regione Veneto per i Piani Locali di Domiciliarità, relative all'assistenza domiciliare svolta da questo Comune.

Sono iscritti nel bilancio di previsione i trasferimenti da contributo per I.C.D. (ex assegno di cura) pari a previsionali € 70.000,00. La stessa somma è iscritta in spesa a garanzia degli equilibri di bilancio.

Sono stati iscritti trasferimenti regionali per la promozione sistema integrato servizi educazione ed istruzione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	160.415,65	126.565,90	315.693,34	219.178,00	219.178,00	215.607,00	-30,572 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	200,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	3.000,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	163.415,65	131.565,90	320.993,34	219.178,00	219.178,00	215.607,00	-31,718 %

3.3) Entrate extratributarie

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie previste sul 2021 ammontano complessivamente a € 207.167,00. Per il successivo biennio, le previsioni stimate sono in riduzione rispetto al 2021.

Per le entrate extra-tributarie è stata effettuata una stima prudenziale, sulla base dei dati degli anni precedenti.

Gli stanziamenti di entrata per sanzioni codice della strada, sono stati iscritti per un importo complessivo di € 50.000,00. Lo stesso stanziamento è stato previsto nella parte spesa. Questo perché non sono pervenuti in tempo utile i dati per redigere il bilancio di previsione. Si provvederà nel corso dell'esercizio 2021 a variare gli stanziamenti in base a dati certi comunicati dal Comune di Polesella, comune capo convenzione.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

Il comma 819 della legge di bilancio 2020 prevede che, a decorrere dal 2021, Comuni, Province e Città Metropolitane istituiscono il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria.

Il canone sostituirà alcune vigenti forme di prelievo ed in particolare:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP);
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA);
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP);
- il canone previsto dal codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Si ricorda che l'art. 11 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 (federalismo fiscale municipale) aveva introdotto la c.d. imposta municipale secondaria - IMUS destinata a sostituire le seguenti forme di prelievo: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICPDPA), il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP). L'IMUS è stata abrogata dall'articolo 1, comma 25 della legge di stabilità 2016. L'ultimo periodo del comma 816 stabilisce che il predetto canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il canone costituisce un'entrata patrimoniale da istituire con apposito regolamento che l'ente adoterà entro il 31 marzo, termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023. Entro tale termine saranno determinate le tariffe del canone unico patrimoniale tali da garantire il medesimo gettito delle entrate soppresse.

Le entrate da proventi illuminazione lampade votive, trasporto scolastico, servizi alla persona sono rimasti invariati rispetto al 2020.

Sono previsti € 10.000,00 annui per contributo da privati per realizzazione impianto fotovoltaico, in base al piano approvato da apposita convenzione che prevedeva una durata di anni 20 + eventuale proroga di anni 5. L'entrata risulta però di difficile riscossione e si renderà necessario adottare le azioni previste dalla normativa per il recupero dei crediti. Tale entrata in via prudenziale non è stata stanziata nel bilancio di previsione 2021-2023, sarà eventualmente oggetto di variazione dello stesso sulla base della relazione che l'Ufficio Tecnico comunale deve predisporre su tale argomento.

CANONE DI LOCAZIONE IMMOBILI

I canoni di locazione immobili sono pari a € 6.760,00 annui per ufficio postale, ed € 3.000,00 annui per ambulatorio comunale. Per l'ambulatorio comunale il contratto di locazione sottoscritto con il Dott. Amanfo decorre dal 01.03.2020 e ha la durata di anni 6.

CANONI E PROVENTI CIMITERIALI

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in € 17.700,00 e per 3.000,00 euro sono destinati a finanziare spese di investimento (acquisto trattorino tagliaerba);

CANONI E PROVENTI SERVIZI PUBBLICI

I canoni e i proventi per servizi pubblici sono in linea con gli esercizi precedenti per ciò che riguarda proventi servizi SAD, Infermieristico e Trasporto Sociale, trasporto scolastico e utilizzo sale e locali pubblici.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Sono state previste entrate per € 15.100,00 per irrogazione sanzione amministrativa alla ditta VITAFRUIT S.r.l., che dopo aver presentato ricorso è risultata soccombente. Nel caso vi fossero problemi di riscossione, si provvederà a costituire apposito accantonamento in corso di esercizio.

Il Servizio di Polizia Locale viene gestito in forma associata mediante convenzione di cui è capofila il Comune di Polesella. I dati previsionali, purtroppo arrivano sempre con considerevole ritardo sia a livello di previsione, di assestamento e di consuntivo, rendendo complicata la gestione nei bilanci dei singoli enti facenti parte della convenzione. Per questo motivo si è ritenuto di prevedere uno stanziamento in entrata e in spesa di pari importo, rimandando ad un momento successivo eventuale variazione al bilancio sulla scorta dei dati che verranno comunicati dal Comune capo convenzione.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Le entrate per rimborsi più significative riguardano i rimborsi spese elettorali, e i rimborsi per convenzione con Comune di Villamarzana per Istruttore tecnico 6 ore settimanali.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	42.175,45	67.271,41	77.506,00	66.070,00	65.950,00	65.950,00	-14,754 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	58.771,40	73.584,53	64.218,00	69.150,00	54.050,00	54.050,00	7,680 %
Interessi attivi	288,81	1.069,93	2.200,00	2.200,00	2.200,00	2.200,00	0,000 %
Altre entrate da redditi da capitale	178,14	101,00	800,00	800,00	800,00	800,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	12.638,72	16.281,75	38.379,00	68.947,00	59.945,00	59.945,00	79,647 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	114.052,52	158.308,62	183.103,00	207.167,00	182.945,00	182.945,00	13,142 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale ammontano a € 105.000,00 per l'anno 2021, a € 50.000,00 per gli anni 2022-2023.

In tale tipologia sono previste le risorse per investimenti ai sensi dell'art. 1 comma da 19 a 37 della Legge 160 del 27.12.2019, destinate alla realizzazione di opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Per i Comuni sotto i 5.000 abitanti tale contributo ammonta ad € 50.000,00 per gli anni dal 2020 al 2024. Per l'annualità 2021, tale contributo viene raddoppiato, per cui ammonta ad € 100.000,00 da utilizzare con le stesse finalità, in base a quanto previsto al D.L. 104/2020, art. 47.

Nella programmazione annuale si prevedono diversi interventi nel settore della viabilità e messa in sicurezza strade comunali.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto per l'annualità 2020 in € 5.000,00.

Tali risorse possono essere destinate a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche (inserimento operato dall'art. 1-bis del D.L. 148/2017).

Anche per l'esercizio 2021, (nel 2020 era previsto dall'art. 109 c. 2 del D.L. 18/2020) si consente di utilizzare i proventi derivanti dalle concessioni edilizie e relative sanzioni (fatta eccezione per le sanzioni previste dall'art. 31 comma 4-bis DPR 380/2001) per il finanziamento delle spese correnti connesse con l'emergenza COVID-19. (art.1 comma 786 lettera b) della Legge di Bilancio 2021, Legge n. 178 del 30.12.2020.

Il Comune di Pincara destina tali risorse in quota parte per il finanziamento dell'acquisto di un trattorino taglia erba per manutenzione del verde.

MONETIZZAZIONE:

Negativo

Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	0,00	89.050,00	184.796,68	100.000,00	50.000,00	50.000,00	-45,886 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	3.786,00	9.850,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Altre entrate in conto capitale	1.045,84	7.636,61	504,00	5.000,00	0,00	0,00	892,063 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	1.045,84	100.472,61	195.150,68	105.000,00	50.000,00	50.000,00	-46,195 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Nessuna entrata.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Nel Bilancio di Previsione 2021/2023 è prevista l'accensione di prestito per € 250.000,00 per il 2021, per il finanziamento dell'"Ampliamento Cimitero Comunale". L'ammontare dei prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL.

Il Comune di Pincara prevede per l'esercizio 2021 di avvalersi della sospensione pagamento rate mutui per enti terremotati (art. 1 comma 949 L. 178/2020). La sospensione interessa i muti contratti ante 2012 anno del sisma.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2021-2023 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento, sia in entrata che al corrispondente titolo di uscita.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	275.645,00	478.962,00	478.962,00	478.962,00	73,760 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	275.645,00	478.962,00	478.962,00	478.962,00	73,760 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	53.058,84	74.186,30	638.500,00	638.500,00	638.500,00	638.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	82.596,25	97.996,09	265.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00	3,773 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	135.655,09	172.182,39	903.500,00	913.500,00	913.500,00	913.500,00	1,106 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la re-imputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il Bilancio di Previsione 2021-2023 non presenta al momento la costituzione di FPV, in quanto alla data di approvazione della proposta da parte della Giunta Comunale, non si è ancora provveduto al riaccertamento dei residui. Non risultano atti adottati al 31.12.2020 di variazione su FPV.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	7
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	24.105,05	28.266,42	38.547,67	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	80.975,12	76.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	105.080,17	104.266,42	38.547,67	0,00	0,00	0,00	-100,00 %

4) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macro aggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamanto	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00					0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	997.006,50	1.046.881,36	1.389.719,01	1.238.621,00	1.215.986,00	1.206.888,00	-10,872 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	176.957,09	179.382,64	264.040,00	364.170,00	56.170,00	56.170,00	37,922 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie			0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	41.878,26	39.436,75	13.228,00	48.188,00	49.601,00	52.627,00	264,287 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	275.645,00	478.962,00	478.962,00	478.962,00	73,760 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	135.655,09	172.182,39	903.500,00	913.500,00	913.500,00	913.500,00	1,106 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.351.496,94	1.437.883,14	2.846.132,01	3.293.441,00	2.714.219,00	2.708.147,00	15,716 %

4.1) Spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macro aggregati. Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati di bilancio di previsione.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macro aggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 21 del 23.02.2021 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2021-2023, ha provveduto ad individuare il valore soglia ai sensi del D.M. 17.0.2020 attuativo dell'art. 33, c. 2 del D.L. 34/2019, alla ricognizione delle eccedenze di personale e alla rideterminazione della dotazione organica.

Per l'esercizio 2021 sono stati previsti i seguenti interventi:

- l'attivazione di n. 1 contratto di formazione lavoro per area amministrativa, ufficio segreteria;
- la trasformazione del contratto part time dell'istruttore amministrativo uffici demografici, in contratto a tempo pieno dal 01.03.2021;
- l'attivazione di n. 1 contratto di somministrazione lavoro per mesi 6 per n. 1 istruttore amministrativo ufficio tecnico per supporto pratiche ECOBONUS;
- il trasferimento interno di dipendente part time 18 ore da area segreteria a area demografica.

La spesa complessiva è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale, e al rispetto del limite di spesa di personale di cui all'art. 1 commi 557 e 557-quater L. 296/2006.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spese per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macro aggregato anche le spese per contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, gestione del servizio idrico integrato, etc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

E' il caso di evidenziare che la spese per supporto a casi sociali, nella fattispecie sostegno alla spesa per inserimento in struttura di persone anziane o disagiate, sono vere e proprie immobilizzazioni di risorse di bilancio (impegno per n-anni).

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e altri Fondi sotto dettagliati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al . Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

- b) i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di esigibilità);
- c) i crediti assistiti da fidejussione;
- d) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa IMU: le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: tale tributo è accertato sulla base delle riscossioni in conto competenza dell'anno 2019 incrementato delle riscossioni 2020 in residui 2019;
- e) gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- f) altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- g) le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- h) le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna delle tipologia di entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2015/2019, il riscosso (quale somma tra incassato in competenza e l'incassato dell'anno x+1 in conto residui x) e gli importi accertati in competenza. Per le entrate che negli anni pregressi erano stati accertati per cassa si è provveduto ad utilizzare come accertamento il dato extra-contabile.

Ai sensi dei principi della contabilità finanziaria, la media della % di incasso è stata calcolata secondo la media semplice.

Il calcolo dell'accantonamento viene effettuato a livello di capitolo.

Si evidenzia che, non si è provveduto ad effettuare nessun accantonamento per sanzioni violazioni codice della strada. Il Servizio di Polizia Locale viene gestito in forma associata mediante convenzione di cui è capofila il Comune di Polesella. I dati previsionali, purtroppo arrivano sempre con considerevole ritardo sia a livello di previsione, di assestamento e di consuntivo, rendendo complicata la gestione nei bilanci dei singoli enti facenti parte della convenzione. Per questo motivo si è ritenuto di prevedere uno stanziamento in entrata e in spesa di pari importo, rimandando ad un momento successivo eventuale variazione al bilancio sulla scorta dei dati che verranno comunicati dal Comune capo convenzione.

Alta voce degna di nota è l'entrata extra tributaria derivante da "contributo da privati per realizzazione impianto fotovoltaico durata anni 20+5. Si ritiene per tale entrata, di non prevedere in sede di Bilancio di Previsione l'opportuno stanziamento, rimandando ad eventuale variazione di bilancio da adottare sulla base di quanto verrà relazionato dall'Ufficio Tecnico Comunale i sede di riaccertamento dei residui.

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. FONDO RISCHI - Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo rischi". Le somme stanziare a tale Fondo, non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo è stato costituito con un finanziamento pari a € 1.000,00 esclusivamente in via prudenziale. Allo stato attuale l'unica causa in corso ha dato esito positivo a favore del Comune.
2. FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO - In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito questo apposito Fondo per un importo di € 946,00 che, in quanto tale, non sarà

possibile impegnare ma che, determinando una economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dalle somme stanziare in analogo modo negli esercizi precedenti.

3. FONDO RINNOVI CONTRATTUALI - Inserito per uno stanziamento di € 4.645,00 a garanzia di nuove necessità di spesa, che unitamente agli accantonamenti effettuati negli anni precedente dà una disponibilità di risorse pari a € 11.512,00 ritenuti sufficienti per affrontare il rinnovo del CCNL.
4. FONDO DI RISERVA - Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0.3% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 13.550,00 per il 2021, per il 2022 e per il 2023. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare la quota d'obbligo. E' previsto che uno stanziamento pari ad € 1.741,00 per ciascuno degli anni considerati, quale fondo di riserva per spese impreviste.
5. FONDO DI RISERVA DI CASSA - Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di cassa dell'importo di € 327.832,15 (minimo di legge 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 3 - quater, del D. Lgs. n. 267/2000.
6. FONDO PERDITE SU SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI – Ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 175/2016 l'ente deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento in quanto non sussistenti i presupposti previsti dalla norma citata.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	255.315,86	244.461,93	309.381,61	294.562,00	285.025,00	285.025,00	-4,790 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	37.443,81	37.148,90	42.256,06	41.197,00	41.197,00	41.197,00	-2,506 %
Acquisto di beni e servizi	502.763,98	533.159,53	613.158,34	508.147,00	498.271,00	488.848,00	-17,126 %
Trasferimenti correnti	168.668,34	200.395,66	311.834,00	280.780,00	280.586,00	280.586,00	-9,958 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	13.984,78	11.816,84	6.170,00	12.654,00	14.671,00	14.996,00	105,089 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	765,46	787,78	4.000,00	2.400,00	1.000,00	1.000,00	-40,000 %
Altre spese correnti	18.064,27	19.110,72	102.919,00	98.881,00	95.236,00	95.236,00	-3,923 %
TOTALE SPESE CORRENTI	997.006,50	1.046.881,36	1.389.719,01	1.238.621,00	1.215.986,00	1.206.888,00	-10,872 %

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2021				
1.01.01.06.002	PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE IMU - COMPONENTE IUC	2021	45.000,00	27.810,00	27.810,00	A
		2022	45.000,00	27.810,00	27.810,00	
		2023	45.000,00	27.810,00	27.810,00	
1.01.01.61.001	TARES (TASSA RIFIUTI E SERVIZI)	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.60.001	ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TARES	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.51.001	TARI (TASSA ASPORTO RIFIUTI) - COMPONENTE IUC	2021	167.898,00	23.018,82	23.018,82	A
		2022	167.898,00	23.018,82	23.018,82	
		2023	167.897,00	23.018,68	23.018,68	
1.01.01.60.001	ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TARI - COMPONENTE IUC	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.06.002	PROVENTI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA - TASI	2021	1.500,00	745,65	745,65	A
		2022	1.500,00	745,65	745,65	
		2023	1.500,00	745,65	745,65	
3.03.03.02.999	Interessi su imposte per attivita' di controllo.	2021	1.200,00	695,16	695,16	A
		2022	1.200,00	695,16	695,16	
		2023	1.200,00	695,16	695,16	
3.01.02.01.999	Proventi dai servizi assistenziali e dalle attivita' ricreat ive	2021	10.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2022	10.000,00	0,00	0,00	
		2023	10.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.014	Proventi illuminazione privata sepolture	2021	11.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2022	11.000,00	0,00	0,00	
		2023	11.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.016	Concorso delle famiglie per trasporti scolastici.	2021	4.000,00	124,80	124,80	A
		2022	4.000,00	124,80	124,80	

		2023	4.000,00	124,80	124,80	
3.02.02.01.002	Sanzioni su accertamenti imposte comunali (avvisi di accertamento).	2021	1.000,00	781,30	781,30	A
		2022	1.000,00	781,30	781,30	
		2023	1.000,00	781,30	781,30	
3.02.02.01.004	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada - a carico delle famiglie.	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada - a carico di Imprese.	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.02.03.01.004	Proventi sanzioni codice della strada (su accertamenti ruoli)	2021	1.000,00	0,00	0,00	A
		2022	1.000,00	0,00	0,00	
		2023	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.03.01.003	IMPIANTO FOTOVOLTAICO - CONTRIBUTO DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE IMPIANTO (DURATA ANNI 20+5)	2021	0,00	0,00	0,00	A
		2022	0,00	0,00	0,00	
		2023	0,00	0,00	0,00	
3.01.03.02.002	Fitti reali di fabbricati	2021	10.000,00	0,00	0,00	Manuale
		2022	10.000,00	0,00	0,00	
		2023	10.000,00	0,00	0,00	
3.05.99.99.999	Recupero/rimborso spese di notifica su atti accertamento tributi.	2021	1.000,00	415,10	415,10	A
		2022	1.000,00	415,10	415,10	
		2023	1.000,00	415,10	415,10	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2021	253.598,00	53.590,83	53.590,83	
		2022	253.598,00	53.590,83	53.590,83	
		2023	253.597,00	53.590,69	53.590,69	

4.2) Spese in conto capitale

La spesa in conto capitale è quantificata in € 364.170,00 per il 2021, in € 56.170,00 per il biennio 2022-2023.

Gli stanziamenti del Titolo 2 della spesa comprendono:

- gli investimenti programmati nel piano triennale delle opere pubbliche che saranno finanziate con le entrate in conto capitale o per accensione di prestiti dei rispettivi anni di competenza.
- ulteriori spese di investimento per acquisizione di beni mobili, attrezzature e macchinari, nello specifico l'acquisto di trattorino taglia erba per manutenzione verde campo sportivo.
- investimenti per piani di sicurezza finanziati con trasferimenti dello stato, entrate correnti, ai sensi dell'art. 1 c. 892 L. 145/2018. Tali trasferimenti potranno essere usati per le medesime finalità fino all'esercizio 2033.

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macro aggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanzamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	176.957,09	179.382,64	264.040,00	364.170,00	56.170,00	56.170,00	37,922 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	176.957,09	179.382,64	264.040,00	364.170,00	56.170,00	56.170,00	37,922 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria, degli acquisti in conto capitale nonché l'elenco dei lavori pubblici che potranno essere realizzati nel triennio 2021-2023. Gli stanziamenti necessari sono stati opportunamente previsti in bilancio di previsione 2021-2023.

Il Piano Triennale Opere Pubbliche è stato approvato con atto di Giunta comunale n. 23 del 23.02.2021 e il suo contenuto è qui integralmente recepito.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Descrizione intervento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
PROGETTO AMPLIAMENTO CIMITERO COMUNALE DA REALIZZARE MEDIANTE CONTRAZIONE MUTUO CON CC.DD.PP.	250.000,00	0,00	0,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE 1	50.000,00	50.000,00	50.000,00
INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADE 2	50.000,00	0,00	0,00
ACQUISTO MESSO PER MANUTENZIONE VERDE DA DARE IN COMODATO D'USO GRATUITO A SOCIETÀ SPORTIVA CHE GESTISCE GLI IMPIANTI SPORTIVI	8.000,00	0,00	0,00
PIANI DI SICUREZZA FINANZIATI CON RISORSE DI PARTE CORRENTE, CONTRIBUTO STATALE L. 145/2018 ART. 1 C. 892 FINANZIATO SINO AL 2033.	6.170,00	6.170,00	6.170,00
TOTALE INTERVENTI	364.170,00	56.170,00	56.170,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2021-2023, piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 approvato con atto di giunta comunale n. 23 del 23.02.2021, e finanziamento mediante accensione di mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti.

Vengono utilizzate anche entrate correnti da destinare a spese di investimento:

- € 3.0000,00 per concessioni loculi cimiteriali stanziati al titolo 3 dell'entrata;

- € 6.170,00 per trasferimento statale contributo fondo IMU / TASI confermato sino al 2023, per redazione piani sicurezza ed efficientamento, art. 1 comma 892 L. 145/2018.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ONERI URBANIZZAZIONE DA DESTINARE AD ACQUISTO MEZZO MANUTENZIONE VERDE	5.000,00	0,00	0,00
CONCESSIONI CIMETRIALI - LOCULI CIMETRIALI	3.000,00	0,00	0,00
CONTRAZIONE MUTUO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI	250.000,00	250.000,00	0,00
CONTRIBUTO L. 145/2018 ARTICOLO 1 COMA 892 PROROGATI SINO AL 2033 PER PIANI DI SICUREZZA (ENTRATE CORRENTI)	6.170,00	6.170,00	6.170,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	264.170,00	256.170,00	6.170,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Per l'esercizio 2021 il Comune di Pincara in quanto ente con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, risulta assegnatario del contributo di € 50.000,00 annui sino al 2024, ai sensi dell'articolo 1 commi da 29 a 33 della Legge 160/2019, da destinare a interventi di efficientamento energetico, a sviluppo territoriale, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Tale contributo per l'esercizio 2021 viene raddoppiato, passando da € 50.000,00 ad € 100.000,00 per effetto del D.L.104/2020.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
CONTRIBUTO MINISTERIALE L. 160/2019 ART. 29 E D.L. 104/2020	100.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	100.000,00	50.000,00	50.000,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Nessun dato evidenziato.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	100,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 346.895,20 AL 31.12.2020

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a € 48.188,00 per l'anno 2021, € 49.601,00 per il 2022 ed € 52.627,00 per il 2020.

Il Comune di Pincara, se possibili, intende avvalersi della sospensione del pagamento mutui contratti ante 2012, in quanto ente terremotato terremoto 20 29 maggio 2012, in virtù di quanto previsto dall'art. 1 comma 949 della Legge 178/2020 Legge di Bilancio 2021.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	41.878,26	39.436,75	13.228,00	48.188,00	49.601,00	52.627,00	264,287 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	41.878,26	39.436,75	13.228,00	48.188,00	49.601,00	52.627,00	264,287 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	275.645,00	478.962,00	478.962,00	478.962,00	73,760 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	275.645,00	478.962,00	478.962,00	478.962,00	73,760 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2018 Rendiconto	2019 Rendiconto	2020 Stanziamiento	2021 Previsioni	2022 Previsioni	2023 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	53.058,84	74.186,30	638.500,00	638.500,00	638.500,00	638.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	82.596,25	97.996,09	265.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00	3,773 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	135.655,09	172.182,39	903.500,00	913.500,00	913.500,00	913.500,00	1,106 %

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

4. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
5. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
6. entrate per eventi calamitosi;
7. alienazione di immobilizzazioni;
8. le accensioni di prestiti;
9. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.
10. rimborso elezioni/referendum

Tra le spese non ricorrenti occorre inoltre segnalare: le spese per il recupero dell'evasione tributaria e molte altre spese che, per loro natura, sono non indispensabili e comunque rinunciabili

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.000,00	1.000,00	0,00
1.01.01.06.002	PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE IMU - COMPONENTE IUC	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1.01.01.06.002	PROVENTI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA - TASI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
1.01.01.08.002	I.C.I. - PROVENTI ATTIVITA' DI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
1.01.01.51.002	T.A.R.S.U.-PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE TRIBUT.	500,00	500,00	500,00
1.01.01.61.002	TARES - PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
3.05.02.03.001	RIMBORSI DALLO STATO PER SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI E/O REFERENDARIE	11.180,00	11.180,00	11.180,00
3.05.02.03.001	RIMBORSI DALLO REGIONE PER SPESE CONSULTAZIONI ELETTORALI E/O REFERENDARIE	11.180,00	11.180,00	11.180,00
4.05.01.01.001	Proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie	5.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		76.360,00	71.360,00	70.360,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
		0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		0,00	0,00	0,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché' siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità' di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Pincara non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.
Il Comune di Pincara non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8) ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Enti e organismi strumentali

Denominazione	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Consorzi: Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti:	1	1	1	1	
Altro	0	0	0	0	
Consorzi: Consorzio ambito territoriale ottimale "Polesine".	1	1	1	1	
Consorzi: Consorzio "ATO Rifiuti Bacino di Rovigo".	1	1	1	1	
Società di capitali: Acquevenete S.P.A.	1	1	1	1	
Società di capitali: As2 S.R.L. Azienda Servizi Strumentali S.R.L.	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio distribuzione GAS (ENEL).	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio Acquedotto (Acquevenete S.P.A.)	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio Fognature e Depuratori (Acquevenete S.P.A.).	1	1	1	1	
Concessioni: Riscossione imposta pubblicità e pubbliche affissioni (ICA S.P.A.)	0	0	0	0	
Concessioni: Riscossione tributi e entrate comunali (Agenzia delle Entrate riscossione S.p.A.).	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio di Tesoreria Comunale (INTESA SAN PAOLO).	0	0	0	0	
Concessioni: Gestione impianti sportivi (SOCIETÀ POLISPORTIVA BIANCO-AZZURRA - PINCARA)	1	1	1	1	
Concessioni: Gestione area "ISOLOTTO" e pista motocross (SOCIETÀ POZZATO TITO - ARQUA' POL.).	1	1	1	1	
Concessioni: Gestione impianti di pubblica illuminazione (ELETTROCoSTRUZIONI ROVIGO S.R.L. - ROVIGO).	1	1	1	1	
Concessioni: Servizio mensa scolastica (Scuola Materna SAN GIUSEPPE - PINCARA).	0	0	0	0	
Concessioni: Servizio trasporto scolastico (MANGHERINI S.R.L.)	0	0	0	0	
Unione di comuni	0	0	0	0	
Aziende: Azienda U.L.S.S. n. 5	1	1	1	1	
Istituzioni	0	0	0	0	

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

In merito alle società controllate, collegate e partecipate, si precisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.09.2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato da decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

Di seguito viene riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

- 4.** Polesine Acque S.p.A. ora Acquevenete S.p.A. per effetto dell'operazione di fusione avvenuta con atto notarile in data 09.11.2017 con cui Polesine Acque è stata incorporata da Centro Veneto Servizi S.p.A. con efficacia dal 01.12.2017;
- 5.** Azienda Servizi Strumentali - AS2 S.r.l.;

1 - Società Polesine Acque S.p.A. ora Acquevenete S.p.A

La società Polesine Acque, si è fusa dal 01.12.2017 con Centro Veneto Servizi S.p.A., ed è diventata Acquevenete S.p.A., nuovo gestore del servizio idrico integrato per circa 500 mila abitanti nei 110 Comuni delle Province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona e Venezia.

La quota del Comune di Pincara a decorrere dal 01.12.2017 è dello 0,07%.

La società ha per scopo l'organizzazione e la gestione di tutte le fasi del ciclo integrato dell'acqua e quindi la produzione, la potabilizzazione, la distribuzione, la raccolta e la depurazione dell'intero ambito Territoriale Ottimale.

2 - Società AS2 S.r.l.

La società Azienda Servizi Strumentali S.r.l. è di proprietà dell'Ente per il 0,09%, adesione alla società AS2 S.r.l. con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 28.12.2011.

La società è stata costituita il 23.01.2010 e l'attività iniziata il 02.03.2010.

Termine attività 31.12.2030.

L'assemblea dei soci, in data 14 novembre 2014, a seguito della richiesta di alcuni sindaci di diventare soci, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da € 215.600,00 ad un massimo di € 275.000,00. Alla data del 31.12.2019 il capitale sociale è di €232.800,00 interamente versato.

Le principali attività svolte da AS2 sono sintetizzabili in tre categorie:

- servizi informatici e telematici (ICT);
- servizi a valore aggiunto (servizi amministrativi, tributari, etc.);
- altri servizi strumentali alla PA (servizi progettazione, etc.).

Società partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
ACQUEVENETE S.P.A.	www.polesineacque.it	0,07000	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	31-12-2050	0,00	2.356.035,00	2.561.580,00	2.935.487,00
AS2 S.R.L. - AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI S.R.L.	www.as2srl.it/nqcontent.cfm?a_id=1757	0,09300	Azienda di servizi strumentali per enti.	31-12-2030	0,00	199.970,00	234.990,00	109.670,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla tabella più sotto riportata.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti.

Esemplificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa, dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale.

Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente.

Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.”;

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato;

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio”).

La proposta di Bilancio di Previsione 2021-2023 viene presentata prima della conclusione del riaccertamento ordinario dei residui e prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2020; al momento non si dispone del dato definitivo dell'avanzo di amministrazione 2020 accertato ai sensi di legge. L'equilibrio della gestione 2021-2023 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione.

Pertanto non si provvede, in questa sede a compilare gli allegati A/1 A/2 e A/3:

A/1 Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;

A/2 Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;

A/3 Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione

prospetti introdotti dal XI correttivo all'armonizzazione contabile D. Lgs. 118/2011.

Si acclude la relativa TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al Bilancio di Previsione 2021-2023 dimostrativa del calcolo.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2021 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)***

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020	391.959,98
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020	38.547,67
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	1.539.664,47
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	1.504.618,48
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	4.319,03
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	29.330,56
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2021	490.565,17
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ⁽²⁾	490.565,17

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	344.919,14
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2020 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	5.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	8.014,00
	B) Totale parte accantonata	357.933,14
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00

Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	132.632,03

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento.

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato totale stanziato in entrata del bilancio di previsione per l'esercizio 2021.

(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità del prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2020.

(5) Indicare l'importo del fondo 2020 risultante nel prospetto del risultato di amministrazione allegato al consuntivo dell'esercizio 2019, incrementato dell'importo relativo al fondo 2020 stanziato nel bilancio di previsione 2020 (importo aggiornato), al netto degli eventuali utilizzi del fondo successivi all'approvazione del consuntivo 2019. Se il bilancio di previsione dell'esercizio 2021 è approvato nel corso dell'esercizio 2021, indicare, sulla base dei dati di preconsuntivo o di consuntivo, l'importo del fondo 2020 indicato nel prospetto del risultato di amministrazione del rendiconto dell'esercizio 2021.

(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2021 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate							
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso							
Totale Fondo contenzioso		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)							
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato nel corso dell'esercizio 2021 preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (+) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (-), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti esercizio 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nell'esercizio 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) ÷ (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b) -(c)-(d)-(e)-(f)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge											
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti											
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli											
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (h+(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5))				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)										0,00	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)										0,00	
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)										0,00	
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/2=h/2-i/2)										0,00	

Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/3=h/3-i/3)	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/4=h/4-i/4)	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/5=h/5-i/5)	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l=h-i) ⁽¹⁾	0,00

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

(1) Importo immediatamente utilizzabile nelle more dell'approvazione del rendiconto. Nel corso dell'esercizio provvisorio è utilizzabile nei limiti di quanto previsto nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate

**ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (*)
2021 - 2022 - 2023**

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2020	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni esercizio 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunto al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)	(g)
TOTALE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione presunto riguardanti le risorse destinate agli investimenti									0,00	
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione presunto al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti ⁽¹⁾									0,00	

(*) Allegato obbligatorio nel caso in cui il bilancio di previsione approvato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2020 preveda l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione destinate agli investimenti.

(1) Le risorse destinate agli investimenti costituiscono una componente del risultato di amministrazione utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

11) ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

PAREGGIO DI BILANCIO

La Legge di Bilancio 2019 ha abrogato le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio (patto di stabilità) a decorrere dal 2019 per tutti gli Enti Locali.

COPERTURA FINANZIARIA DEGLI INVESTIMENTI COSTITUITA DALLA QUOTA CONSOLIDATA DEL SALDO POSITIVO DI PARTE CORRENTE

Il principio applicato della contabilità finanziaria è stato oggetto di modifiche normative.

In particolare il nuovo punto 5.3.5 prevede che la copertura finanziaria degli investimenti, imputati agli esercizi successivi, possa essere costituita da una quota del saldo positivo di parte corrente consolidata ossia una sorta di "avanzo economico" che, sulla base del trend storico dei dati finanziari dell'ente, si possa ritenere consolidata e quindi con una elevata probabilità di realizzo. Tale meccanismo è stato introdotto al fine di agevolare gli investimenti finanziati con avanzo economico in quanto, in tali casi, la certezza della copertura finanziaria dell'investimento si sarebbe conosciuta solo a consuntivo con tutte le entrate correnti accertate e tutti gli impegni di spesa corrente e rimborso di prestito impegnati. La determinazione di una "quota consolidata del saldo positivo di parte corrente" permette invece di dare copertura finanziaria all'investimento prima ancora che si accertino tutte le entrate correnti e si impegnino tutte le spese correnti e rimborso di prestiti.

I punti 5.3.5 e 5.3.6 dell'Allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011 disciplinano le condizioni che devono sussistere per la copertura finanziaria agli investimenti finanziati con quota consolidata del saldo positivo di parte corrente.

Prima di tutto, la quota del saldo positivo di parte corrente non deve essere superiore ad un certo limite che identifica la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio. Tale limite, introdotto al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, è di importo non superiore al minor valore tra:

- la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;
- la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura ai pagamenti.

La media dei saldi di parte corrente riferita al Comune di Pincara ammonta a ZERO.

12) CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative e dei principi contabili approvati con il D. Lgs. n. 118/2011 e della Legge di Bilancio 2021.

Dove, per carenze di organizzazione e di programmazione, non è stato possibile disporre di dati certi, si è tenuto un comportamento prudentiale, a garanzia dell'integrità e veridicità del bilancio, non iscrivendo dati che non avevano riscontri oggettivi, ma rimandando tale operazione ad eventuali successive variazioni di bilancio.